



Comune di Modena
Gruppo Consiliare
IL POPOLO DELLA LIBERTA'

Modena, 20 dicembre 2010

**Al Presidente del
Consiglio Comunale di Modena**

Al Sindaco del Comune di Modena

Oggetto: Nuovo fallimento del piano neve. Cosa non ha funzionato venerdì 17 dicembre?

INTERROGAZIONE

Il sottoscritto **Andrea Leoni, Consigliere comunale del Popolo della Libertà;**

in merito

al blocco della circolazione stradale che si è verificato nel tardo pomeriggio di venerdì 17 dicembre 2010 a Modena a seguito di una debole nevicata che ha interessato la città;

considerato

- che i fiocchi di neve, accompagnati dalle temperature rigide, hanno creato un manto ghiacciato sull'asfalto che ha reso difficoltosa la circolazione, bloccandone il flusso per tutta la serata;
- che la precipitazione, accompagnata dall'abbassamento delle temperature, era ampiamente prevista da giorni e oggetto di un'allerta meteo della protezione civile confermata anche a mezzo stampa dall'Assessore comunale Marino;
- che al momento della precipitazione le strade di Modena erano sprovviste di sale;
- che i mezzi spargisale, come dichiarato dall'Assessore Marino e dal Dirigente comunale competente, sono entrati in funzione intorno alle 18,00, ovvero quando la precipitazione e la formazione del ghiaccio erano già iniziate, provocando gravi

conseguenze alla circolazione;

- che in una nota stampa di sabato 18 dicembre l'Assessore Marino ha dichiarato che il blocco della circolazione si è verificato, anche in questo come in altri casi verificatisi in anni precedenti, prevalentemente a causa dell'interruzione della circolazione su alcuni cavalcavia provocata da mezzi non adeguatamente attrezzati;
- che gli interventi preventivi previsti dall'Amministrazione comunale di Modena dovrebbero riguardare particolarmente i cavalcavia della città, che in caso di precipitazioni nevose o di gelo, dovrebbero essere oggetto sia di salatura sia del blocco preventivo della circolazione per i mezzi sprovvisti dei dispositivi antineve;
- che lo stesso assessore Marino, rispondendo alle numerose critiche da parte degli automobilisti per l'assenza di interventi preventivi, ha dichiarato a mezzo stampa che l'Amministrazione comunale ha fatto tutto ciò che si poteva fare;
- che l'Amministrazione comunale ha emanato una ordinanza secondo la quale l'obbligo di dotarsi di pneumatici da neve o di catene a bordo entrerebbe in vigore dal momento in cui le precipitazioni nevose raggiungerebbero i cinque centimetri;

valutato

- che la bassa intensità della precipitazione nevosa, al di sotto dei 5 centimetri, non avrebbe nemmeno reso obbligatorio l'uso di pneumatici da neve;

ritenuto

- che i gravi disagi provocati agli automobilisti e, in generale, il blocco della circolazione stradale, potevano essere ampiamente evitati se l'Amministrazione comunale avesse agito per tempo e con adeguatezza;
- che la dichiarazione dell'Assessore Marino secondo cui il Comune ha fatto tutto ciò che si poteva fare, è ampiamente contestabile e preoccupante per il futuro;
- necessario, da parte dell'Amministrazione comunale, porre in essere specifiche azioni affinché tali situazioni non si verificino;

INTERROGA

Il Sindaco e la Giunta comunale per sapere:

- 1) le ragioni che venerdì sera 17 dicembre 2010, hanno provocato il blocco della circolazione stradale a seguito della debole precipitazione nevosa;
- 2) le ragioni per le quali l'uscita dei mezzi spargisale è stata disposta quando la precipitazione era già iniziata, e non in precedenza, essendo la stessa precipitazione e le condizioni di gelo che avrebbero portato alla formazione del manto ghiacciato sulle strade, ampiamente previste da giorni e oggetto di una specifica allerta della protezione civile;
- 3) le ragioni per le quali le situazioni critiche che si sono create sui cavalcavia cittadini in cui la circolazione è rimasta bloccata, non siano state previste e risolte, sia attraverso il blocco preventivo dei mezzi non attrezzati, sia attraverso una adeguata salatura degli stessi;
- 4) se confermi che l'Amministrazione comunale ha fatto tutto ciò che era possibile fare e se quindi in futuro, a seguito di precipitazioni anche di bassa intensità,

dovremmo aspettarci la stessa situazione di disagio e lo stesso comportamento da parte dell'Amministrazione comunale;

5) se e quali azioni intenda porre in essere al fine di evitare, in futuro, il verificarsi di simili situazioni;

6) se alla luce di quanto accaduto venerdì 17 dicembre, intenda rivedere o modificare l'ordinanza anti-neve in vigore;

Andrea Leoni

si autorizza l'invio a mezzo stampa - SI